

**RAITRE** ore 20.30 **RAIDUE** ore 12.30

**Riprende il «Pianeta vivente»**

È va bene, non sarà proprio l'ultima novità nel campo dei documentari, ma sicuramente troverà un pubblico di affezionati ad accoglierlo: *Il pianeta vivente*, cioè l'arcinoto ciclo di trasmissioni curate da Richard Attenborough, riprende il via da stasera per raccontare nel corso di tutta l'estate (ogni domenica alle 20.30 su Raitre) le meraviglie e le peripezie della natura. Tanto per cominciare, si parte stasera con la perlustrazione di un altro mondo, quello che si muove insieme alle macchine da presa: per quaranta minuti infatti la troupe del *Pianeta vivente* vi illustra per filo e per segno gli stratagemmi e i trucchi più ricorrenti fra quelli escogitati per realizzare certe riprese apparentemente impossibili.

**L'estate in una ricetta**

Erano già stati fatti tutti i saluti di arrivederci al prossimo anno. E invece continua, a grande richiesta. Più sono, più belli, la rubrica su Raidue condotta da Rosanna Lambertucci, dopo aver totalizzato duecento puntate e un gran numero di lettere, propone per l'estate dodici trasmissioni in cui viene condensato «tutto il meglio» dell'anno. Si parlerà di nuovi di attori, di carie, di funghi della pelle, insomma di tutto quello che ha più interessato gli spettatori. Con qualche variazione di stagione: nella prima puntata, quella di oggi (alle 12.30 come tutte le successive domeniche), si parla infatti di vacanze, ovvero diete e ricette per un'estate salutare. Due esperti, oltretutto, vi spiegheranno rischi e pregi dell'abbronzatura.

**A Roma una rassegna di documentari sui paesi in via di sviluppo. Quando li vedremo in tv?**

**Il Terzo mondo in video**

È in corso a Roma, nel Teatro Colosseo, «Tam tam video», una rassegna di video sul Terzo mondo. Sono documentari da cui emerge l'enorme contraddizione tra un Nord ricco e indifferente e un Sud povero e disperato. Ma le immagini della Parigi-Dakar fanno pensare anche ad altre forme di razzismo non così lontane, che esplodono ogni giorno anche nelle nostre città. Un'occasione per riflettere.

premiare, giaceranno sugli scaffali, forse per sempre. Il nome della rassegna si richiama al più antico «mass medium» della storia (che era però già molto sofisticato) e al più moderno (anzi, post-moderno): *Tam tam video*. Ne è responsabile Antonio Chiappetta. Con lui parliamo della singolare esperienza.

**ARMINIO SAVIOLI**

Deposta la tuta e gli stivali da fantascienza, il centauro riposa su una branda che sembra militare, ma che forse è firmata da un famoso «designer». Riposa e fuma. Ai suoi piedi, un africano raccoglie i mozziconi in una vecchia scatola di cartone. Li venderà al mercato? Altri piloti (giapponesi dal sorriso indecifrabile, francesi bianchi e rossi, sabbati di fresco) guardano senza imbarazzo la scena. A pochi passi, bambini neri giocano nella polvere con auto di latta e fili di ferro, fatte a mano, o attendono in fila che comincino la distribuzione della farina. Il Niger è sceso di un metro, c'è siccità e fame. Una mano bianca fa la conta; uno, due, tre, via. I concorrenti della Parigi-Dakar passano in fretta, non vedono e, se vedono, non ricordano. Addio, Gao, torneremo fra un anno...

Sono le immagini semplici e dolenti di un sobrio documentario belga girato nel dicembre 1984; con spirito profetico, si può ben dire, se ora la gara è sotto accusa non solo come corrida assai dura ma anche come «schiaffo alla miseria», esempio negativo «per eccellenza» del cattivo rapporto Nord-Sud. Il documentario è stato proiettato domenica scorsa, a Roma, nel Teatro Colosseo in via Capo d'Africa 7, durante la prima giornata dell'annuale Rassegna internazionale di video sul Terzo mondo. Promossa dal Cies (Centro informazione e educazione allo sviluppo), un'organizzazione approvata e appoggiata dal ministero degli Esteri, la rassegna è alla sua terza edizione. Oggi, sempre al Teatro Colosseo, verranno trasmessi altri cinque documentari. Paesi e temi variano: dall'Africa (la fame) al Medio Oriente (le guerre) al Cile (l'oppressione politica) alle Filippine (la democrazia tradita, gli squadroni della morte). Varia anche la qualità (ma non è detto che il film formalmente più bello sia anche il più efficace). Varia, infine, il destino delle videocassette. Alcune sono già «passate» sui teleschermi, in altre di scarsa «audience». Altre «passeranno» (basta avere pazienza). Altre ancora, acquistate e magari



Una ragazza in Africa, che immagine abbiamo del Terzo mondo?

oggi reali e attuali. A parlarci del Sud, i più qualificati dovrebbero essere gli stessi «studisti». Ma qui si scopre che il Terzo mondo è un'astrazione. Fra un Brasile, un'Argentina, un Messico, che hanno scrittori, artisti, registi in grado di esprimersi perfettamente senza bisogno di «tutor», e altri paesi, soprattutto africani, c'è un abisso.

Perfino in Cile, nonostante il brutale regime repressivo, si producono, in condizioni di semilegalità, telegiornali e documentari «alternativi», che una rete privata, la Teleanalisis, distribuisce a parrocchie, associazioni, famiglie, e che tutti vedono, o di cui sentono parlare («Tam tam video», appunto). Altro, invece, c'è ancora scarsa dimestichezza con i mezzi tecnici e con il linguaggio televisivo, timidezza, impaccio, censura e autocensura. Così, paradossalmente, è oggi ancora il «bianco» autore delle più efficaci denunce della condizione del «nero», anche se nella stessa Africa si manifestano crescenti squilibri: i sud-africani «neri» costretti a un pluriscolare confronto con tecnologie europee, sono paradossalmente più evoluti, sul piano culturale, politico, propagandistico, dei loro fratelli decolonizzati (in modo sommaro, più nelle parole, che nei fatti).

**«Montecarlo» in tv da stasera Joan Collins spia da Casinò**

Una nuova miniserie va in onda stasera e domani su Canale 5. Il titolo è «Montecarlo»: l'ambiente è adatto per consentire alla protagonista e produttrice Joan Collins lo sfoggio di acconciature e toilettes anche in una storia di spionaggio e di guerra. La perfida Alexis diventa eroica per combattere l'avanzata tedesca in Europa. Accanto a lei George Hamilton e Malcolm McDowell in formato precotto.

**MARIA NOVELLA OPPO**

Che anno è? È sempre il mitico tempo di Joan Collins. Per esempio nello sceneggiato che va in onda stasera (e domani) su Canale 5 la nostra signora della tv vive l'anno 1940. È la guerra, ma a Montecarlo si può giocare al Casinò e soprattutto si possono sfoggiare le più belle toilettes d'epoca. Cappelli con la falda larga e vitino strizzato da fascista. Attorno alla faccia ciocche di capelli fanciulescamente ribelli, guarniti perfino da nasini.

Fatta dai soldi produttrice di se stessa, la perfida Joan impone ormai sceneggiature e interpreti, ambienti ed epoche che le sembrano più adatte al riflettere della propria beltà. E ci riesce. Pazienza se per lo sforzo di non farsi venire le rughe, il personaggio sembra imballato. Del resto gli altri interpreti non sono da meno nel dare il peggio di sé. Per esempio George Hamilton, che qui è uno scrittore di successo e scivola sul crinale pericoloso del mantenimento. Per sembrare snob porta il foulard di seta al collo, veste di bianco e guarda il mondo con una sola espressione (perché sprecare?) e da un solo profilo. Recita battute amare, beve e insulti i nazisti di passaggio. Che grande uomo. Mentre l'ex ragazzo cattivo di Arancia meccanica Malcolm McDowell spreca la sua faccia storta e l'occhio che lui lucifero in un ruolo da avventuriero in bilico tra legalità ed estorsione, ma più ancora tra farsa e operaia. Anche lui vestito di bianco, avanza con un passo ondeggiante, riuscito con un connubio tra Charlott e Tony Manero.

E intanto infuria la guerra: la Francia si arrende e la bella Katrina Petrovna (Joan Collins, naturalmente) insidia la inesistente virtù di un generale fascista che ha «le scarpe lucidate da lo sputo» (così dice lo scrittore George Hamilton). Katrina Petrovna è una cantante russa inglesiata, famosa nel mondo. E perché dovrebbe accompagnare a un mostro simile se non fosse per carpirgli segreti militari? E infatti è così: la protagonista è una spia inglese che dal territorio neutrale di Montecarlo invia notizie a Londra, agitando attorno a una radia da campo che tiene nascosta tra i suoi gioielli. Eroina dedita alla causa, senza pause d'amore. Almeno al principio. Poi si vedrà. Perché è chiaro che i sentimenti sono in agguato, là dietro gli occhi inesperti dello scrittore quasi alcolizzato e quasi gigolo. Ennesima reincarnazione del Rick di Casablanca, l'uomo non aspetta altro che di poter redimere per una causa, ma l'unica causa che può redimere è l'amore.

**RAIDUE** ore 22.15

**Dal cinema alla famiglia Stasera Catherine Deneuve si confessa a Mixer**

Solo una borghese che ha paura di tutto: ecco Catherine Deneuve secondo se stessa, ovvero secondo l'immagine che ricostruisce su Raidue (alle 22.15) per Mixer. La famosissima attrice francese stasera racconta il suo rapporto con il cinema, con il teatro, con la famiglia, in una specie di confessione abbastanza insolita per una professionista in genere restia a dichiarazioni del genere. Dalle cronache del cinema a quelle della salotto di donna Letizia: anzi, è proprio la famosa signora dei consigli da rotocalco insieme all'esperta del bon ton Lina Sotis a fare da cicerone per il viaggio proposto da Mixer nella seconda parte della serata. Un viaggio spesso senza ritorno, quello nel matrimonio e oltretutto nel matrimonio in bianco,

un'usanza che secondo i curatori di Mixer sta occupando di nuovi i sogni delle donne. E dunque consigli di comportamento e consigli di sartoria da parte di Elvira Gramano, una che firma gli abiti per il «secondo» matrimonio. Non sarebbe stato male se a parlare di abiti in bianco Mixer avesse chiamato anche Patrizio Roversi, il «lupo» che invece fa da protagonista al terzo argomento tirato in ballo da Giovanni Minoli: Roversi questa volta si mette i panni del commentatore di grandi eventi e ci porta fino a Venezia dentro le sale di palazzo Grassi dove si sta ancora svolgendo la mostra sui Fenici. Il Lupo Solitario si interrogherà, con l'aiuto di critici e organizzatori, sul valore di una esposizione in cui il pubblico è stato definito «calcolistico».

**RAIUNO**

11.00	MESSA
11.55	PAROLE E VITA. Le notizie
12.15	LINEA VERDE. A cura di F. Fazuoli
13.30	TG1 NOTIZIE
13.55	FORTUNABISSIMA. Il gioco del lotto con il tv Radiocorriere
14.00	BELLISSIMA. Film con Anna Magnani, Walter Chiari. Regia di Luchino Visconti
16.00	ENIL. Telefilm
16.30	PIPPICALZELUNQUE. Telefilm
17.30	TROPPO PORTI. Sogni, desideri, fantasie, capricci, vanità degli italiani
18.30	PUCCHINI. Sceneggiato in 5 puntate, con Alberto Lionello, Ilerio Occhini. Regia di Sandro Bolchi (1ª puntata)
18.50	CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE
20.30	LA PIOVRA 2. Un film in cinque puntate con Michele Placido, Florinda Bolkin, Regia di Florestano Vancini (1ª puntata)
22.00	TV-CIAK: LA NOTTE DEGLI OSCAR TV. Presenta Daniele Piombi, Regia di Walter Loebste
23.15	LA DOMENICA SPORTIVA
24.00	TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA
0.10	PREMIO LETTERARIO CHIANCIAINO

**RAIDUE**

11.00	CARAMBOLA D'AMORE. Film con Michael Caine, Lewis Stone. Regia di Willis Gold Beck
12.30	PIÙ SANI PIÙ BELLI
13.00	TG2 ORE TREDICI.
13.20	CIAO GERMANIA. Con Michel Platini
13.30	SARANNO FAMOSI. Telefilm
14.20	UMBERTO TOZZI IN CONCERTO
15.20	TG2 DIRETTA SPORT. Ciclismo: Coppa Piacca. Automobilismo: Campionato italiano F3
16.00	IL LADRO DI BAGDAD. Film con Roddy McDowall, Kabir Bedi. Regia di Clive Donner
18.35	METEO 2 - TELEGIORNALE
20.00	TG2 DOMENICA SPRINT
20.30	CHI TI RINGIO IN BALLO. Gioco spettacolo condotto da Gigi Sabani
22.00	TG2 FLASH - METEO 2
22.15	MIXER. Di Marcella Emiliani, con Aldo Bruno e Giovanni Minoli
23.25	PROTESTANTISMO
23.50	DALL'XI FESTIVAL JAZZ DI ROMA. Dizzy Gillespie All Stars in concerto

**RAITRE**

12.40	CICLISMO. Giro d'Italia donne
13.00	SCI NAUTICO. G.P. Italia
14.00	TELEGIORNALE REGIONALI
14.10	GLI ANNI DI GERSHWIN: 1919/1937. Pianista e direttore Michael Tilson Thomas
17.10	SFIDA SUGLI SPECCHI. Documentario
17.50	SPECIALE JEANS
18.15	CIACI SI GIRA. Il pianeta vivente, documentario
19.00	TG3 CON DOMENICA GOL
19.30	TELEGIORNALE REGIONALI
19.45	20 ANNI PRIMA. Schegge
20.30	IL PIANETA VIVENTE. Le fornaci delle Tetras, documentario (1ª puntata)
21.30	SANT'ELIO NOTTE E GIORNO. Telefilm «La vendetta di Montezuma»
22.20	APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.25	TG3 NOTTE
22.40	FALSTAFF. Opera in tre atti di A. Bortolomeo. Musica di Giuseppe Verdi



Anna Magnani (Raiuno, ore 14)

**K**

9.30	JUKE BOX
10.00	IL MEGLIO DI «SPORT SPETTACOLI»
12.30	TELEGIORNALE
13.40	CALCIO. Olanda-Urss (replica)
15.30	SPECIALE NBA
17.30	IL MEGLIO DI WIMBLEDON
20.30	IL MEGLIO DEGLI EUROPEI DI CALCIO
23.10	MOTOCROSS. G. p. Jugoslavia

**M**

14.00	LA NATURA È SPETTACOLO
15.30	I VERDI PASCOLI DEL WYOMING. Film con Peggy Cummings
16.30	USA NEWS
19.30	CALIFORNIA. Telefilm
20.30	NAPOLI SI RIBELLA. Film
23.40	17 CINESI D'ORO. Film

**RADIO**

**RADIONOTIZIE**  
6.30 GR2 NOTIZIE; 7.20 GR3; 7.30 GR2 RADIONOTIZIE; 8.00 GR1; 8.30 GR2 RADIONOTIZIE; 9.30 GR2 NOTIZIE; 9.45 GR3; 10.15 GR1 FLASH; 11.30 GR2 NOTIZIE; 11.45 GR3 ECONOMIA; 12.30 GR2 RADIONOTIZIE; 13.00 GR1; 13.30 GR2 RADIONOTIZIE; 13.45 GR3; 14.15 GR2 NOTIZIE; 14.30 GR1 SERA; 14.45 GR3; 15.30 GR2 RADIONOTIZIE; 16.45 GR3; 17.30 GR2 RADIONOTIZIE; 18.30 GR1; 19.30 GR2 RADIONOTIZIE; 20.45 GR3; 22.30 GR2 RADIONOTIZIE; 23.25 GR1.

**RADIOUNO**  
Onda verde: 6.55, 7.55, 10.13, 10.57, 12.55, 16.55, 20.57, 21.25, 23.20, 9.11 quaterstato; 10.15 Varietà varietà; 14.30 Cronaca di un delitto; 18 L'estate di Cerza

**OTMC**

12.15	DOMENICA MONTECARLO. Regia di Luchino Visconti. Con Anna Magnani, Walter Chiari. Italia (1951)
17.30	INCANTORI STELLARI. Film
19.00	AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm
20.30	MATLOCK. Telefilm
22.30	BRAVO. Concerto della domenica
23.30	PELLE DI SERPENTE. Film con Anna Magnani, Marlon Brando. Regia di Sidney Lumet

**ODEON**

14.30	PIENTE DI PERSONALE.
16.30	A QUALCUNO PIACE CALDO. Film
20.30	SBIRRO LA TUA LEGGE È LENTA... Film con M. Merli
22.30	UN BALZO NEL BUO. Film
24.00	ROTO... CALCIO
0.30	LA SCOPPIA DI BAYANA. Film

**RETEA**

14.00	GUIDOMENICA. Varietà, cultura, sport, giochi e ospiti. Conduco Guido Angelini
19.30	ROZZE D'ORO. Novella
20.25	IL CANNIBO SEGRETO. Tele-novella con Salvador Fedele, Daniela Romo
22.30	UNA DONNA. Telefilm

**SCEGLI IL TUO FILM**

**14.00 BELLISSIMA**  
Regia di Luchino Visconti, con Anna Magnani, Walter Chiari. Italia (1951).  
Oggi il grande cinema arriva alle porte del pomeriggio. Partiamo con «Bellissima», un classico, forse il miglior film italiano sull'ambiente del cinema (e non solo quello). Anna Magnani (bravissima) è Maddalena, una donna del popolo che sogna un avvenire diverso per la figlialetta Maria. Le porta un provino a Cinecittà e scopre che il mondo dell'arte è meno bello di quanto appaia.

**14.00 LE FANGHILLE DELLE FOLLIE**  
Regia di Robert Z. Leonard, con Judy Garland, Lana Turner, Hedy Lamarr. Usa (1941).  
Non sorride: anche questo, nel suo genere, è grande cinema. È un musical targato MGM, e ispirato alla figura dell'imprenditore Ziegfeld, il più importante nell'America degli anni Trenta. Il film racconta, in realtà, la storia di tre ragazze che sognano di lavorare con lui, intervallata a numeri musicali di grande efficacia. E le tre interpreti sono davvero edoci: la giovanissima Garland, la finta ingenua Turner, la più matura Lana Turner.

**14.00 DUELLO DI SPIE**  
Regia di John Sturges, con Cornel Wilde, Michael Wilding. Usa (1955).  
Sempre Usa, e sempre MGM, per un altro buon film pomeridiano. Siamo nel pieno degli anni di indipendenza americana e un agente si infiltra fra gli inglesi per scoprire una pericolosissima spia. Una bella ragazza lo aiuterà.

**20.30 È NATA UNA STELLA**  
Regia di George Cukor, con James Mason, Judy Garland. Usa (1954).  
Di nuovo le Garland, qui più grandicella e ormai bravissima come attrice, oltre che come cantante. La storia è celebre: Estier Blodgett, aspirante diva, viene aiutata dall'anziano attore Norman Maine che si innamora di lei. L'ascesa della ragazza sarà speculare all'autodistruzione dell'uomo. Bravissimo anche James Mason.

**23.30 PELLE DI SERPENTE**  
Regia di Sidney Lumet, con Marlon Brando, Anna Magnani. Italia (1960).  
Oggi è giorno di ubiùbità televisiva. Oltre a una doppietta Judy Garland abbiamo una doppietta Anna Magnani, qui nella sua breve ma intensa avventura hollywoodiana. Il vero protagonista è Brando, un vagabondo cantierino che per mettere finalmente radici si innamora di una donna più anziana di lui. Ma quando il merito scopre le tracce, esplosione il dramma. Film riuscito e meta. Per qualche strane alchimia la coppia Brando-Magnani non è tra le meglio assortite.

**0.05 UN UOMO A NUDO**  
Regia di Frank Perry, con Burt Lancaster, Janice Rule. Usa (1968).  
Uno dei film più strani mai usciti da Hollywood. Lancaster lo percorre in costume da bagno, nei panni di un uomo che attraversa Los Angeles (per tornare alla casa natale) nuotando nella piscina dei vicini. Inizia come una bizzarria e finisce come una parabola dal retrospettivo irrazionale. Ha qualcosa di kafkiano.